

# CURRICULUM VITAE

## VAIENTI PEPPINO

Nato a Ruffio di Cesena il 04/04/1937 ultimo di 7 figli di capaci, operosi e onesti mezzadri analfabeti classe 1885 e 1891.

Residente a Meldola (FC), via Collefiorito, 6 (Tel. 0543/493399 - Cell. 3487308152)

Mail: [lorenzovai@tiscali.it](mailto:lorenzovai@tiscali.it)

### Studi:

- Maturità Scientifica
- Laurea in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Bologna, conseguita nel giugno 1966.

### Attività Professionale:

- Dall'ottobre 1966 al settembre 1995 docente di Termotecnica, Macchine a fluido e Meccanica presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale di Forlì.
- dal 1967 al 1997 consulente progettista di caldaie ad acqua, vapore e olio diatermico, combustori a semigassificazione di biomasse, scambiatori di calore ed apparecchi a pressione presso la Ditta SCEAT di Predappio (FC).
- Progettista di impianti termotecnici civili ed industriali, tra cui:
  - Centrali Termiche e caldaie a vapore delle Terme di Castrocaro (FC), 1973 e 1986;
  - Centrali Termiche ad olio diatermico e vapore presso la Ditta Bovelacci di Forlì, 1980-1984, e presso la Ditta Novatex di Forlì, 2000;
  - Caldaie ad olio diatermico e scambiatori di calore per la centrale termica della Ditta Pollo del Campo, Santasofia (FC), 1994 e 2004;
  - Centrali termiche ed impianti ad olio diatermico per linee rotocalco presso la Ditta CENTROPLAST di Meldola (FC), 1995 e 2003;
  - Centrale Termica e caldaie a vapore alimentate con bruciatori di biomassa ad Arad, Romania, 1996;
  - Centrale Termica e postcombustore di inquinanti aeriformi e caldaia ad olio diatermico per recupero calore dei gas di scarico presso la Ditta Zora di Alessandria (AL), 1998;
  - Impianto per postcombustione di solventi aeriformi e recupero calore dei gas di scarico presso la Ditta P&P di Milano (MI), 1998;
  - Progettazione di una serie di caldaiette ad acqua con bruciatore per pellet di segatura, per la Ditta Sicar di Carpi (MO), 1998;
  - Collaudo della Piscina Comunale di Forlì (FC), 1999;
  - Progettazione di una serie di caldaie ad olio diatermico per impianti di produzione bitumi per la Ditta Someca di Alfonsine (RA), 2000;
  - Consulenza per lo Studio Termotecnico Cimatti per il progetto del generatore di vapore per recupero calore dei gas di scarico della centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata da biogas prodotto nella discarica di Frosinone, 2008;
- Nel 1978 progettista per la propria famiglia della casa solare di Collefiorito, di tipo passivo ed attivo.
- Nel 1997 cofondatore dello Studio Termotecnico Vaienti-Cimatti.
- Nel 1998 cofondatore della Ditta CALORECO costruttrice di caldaie civili e industriali, scambiatori di calore ed apparecchiature a pressione.

### Publicazioni tecniche

- Nel 1969 scrive il manuale di elaborazione teorica e di ricerca *Combustione e Pressurizzazione* Edizione SCEAT.
- Nel 1973 all'esame finale del corso di abilitazione all'insegnamento di Termotecnica, Macchine a fluido e Meccanica presenta la tesina di ricerca sperimentale sull'istallazione di "turbolatori" nei fasci tubieri delle caldaie per migliorarne il rendimento.

## **Attività in campo politico e culturale**

- Nel 1949 si iscrive alla FGCI.
- Nel 1951 *La Lotta*, organo della Federazione Comunista di Forlì-Cesena, pubblica suoi disegni illustrativi di racconti scritti dal compagno di classe Michele Ruggiero Picci.
- Negli anni 1952-55 collabora al disegno di pannelli decorativi per i Festival de l'Unità di Forlì e di Forlimpopoli.
- Nel 1956 è cofondatore del giornale degli studenti di sinistra di Forlì *La Penna a Sfera*.
- Nel 1969 è cofondatore della CGIL-Scuola del comprensorio forlivese.
- Dal 1975 al 1980 fa parte del Consiglio Comunale di Meldola come capogruppo PCI.
- Dal 1985 al 1988 è segretario comunale del PC di Meldola.
- Nella primavera del 1986 è delegato al 17° Congresso della Federazione PCI di Forlì-Cesena, nel quale presenta una ricerca su *Deforestazione, Desertificazione, Estinzione delle Specie e Questione Energetica*.
- Nel maggio 1986 al Congresso di zona del Bidente è eletto nel Comitato di Vallata del PCI.
- Nel 1986 scrive sul *Forlivese-Speciale Meldola* l'articolo *Alcune Riflessioni* su "laicizzazione" della politica, risorse naturali e limiti dello sviluppo.
- Nel 1989 scrive su *Meldola Oggi* l'articolo *Socialismo e Ecologia*.
- Nel 1999 al 1° Congresso DS di Meldola presenta la memoria *Ricerca sui Consumi e sullo Sviluppo Umano*, poi allegata agli atti.
- Nel 2005 è cofondatore del Circolo di Sinistra Ecologista e nel Congresso della Federazione dei DS del comprensorio forlivese è eletto nella Direzione Federale.
- Nel 2006 per conto del Tavolo delle Associazioni partecipa ad Agenda 21 della Provincia di Forlì-Cesena sul Piano Provinciale Gestione Rifiuti e presenta critiche ed osservazioni tecniche al nuovo impianto di incenerimento e di recupero energetico di Coriano di Forlì.
- Nel 2007 al Congresso Federale dei DS di Forlì presenta l'ordine del giorno *Per una Politica dei Rifiuti Improntata sulla Sostenibilità Ambientale* (nel quale viene espressa una chiara scelta a favore della raccolta differenziata Porta a Porta), poi approvato ed allegato agli atti. Viene rieletto nella Direzione Federale. Successivamente allo scioglimento dei DS partecipa alla fondazione di Sinistra Democratica del Comprensorio Forlivese.
- Nell'ottobre 2007 all'assemblea di Forlimpopoli sulla raccolta differenziata Porta a Porta organizzata da PdCI, PRC, SDI, Sinistra Democratica e Verdi è relatore su *Incenerimento e Recupero Energetico*.
- Nel giugno 2008 è delegato al 1° Congresso di Sinistra Democratica a Chianciano e partecipa ai lavori della Commissione Ambiente.
- Nel settembre 2008 è invitato dal Comitato Alto Bidente per la Difesa Della Salute a redigere le osservazioni sugli aspetti impiantistici nella memoria *Osservazioni sull'Inceneritore di Pollina di Santa Sofia*.
- Nell'ottobre 2008 al seminario di Sinistra Democratica di Forlì e di Cesena presso il Museo Brunori di Monticino di Bertinoro presenta la relazione su *Disuguaglianze e Inquinamento: i limiti della Crescita*.
- Nel novembre 2008 è cofondatore dell'Associazione per la Sinistra del Comprensorio Forlivese e diventa membro del coordinamento intercomunale.
- All'inizio del 2009 entra nel gruppo BIO-MELDOLA.
- Nell'aprile 2009 all'assemblea di Meldola organizzata dall'Associazione per La Sinistra espone la relazione *Sostenibilità Ecologica e Sostenibilità Sociale*.
- Nella primavera del 2009 aderisce ai *Gruppi di Acquisto Solidale (GAS)* di Meldola.

## **BREVI FRAMMENTI BIOGRAFICI DI UN "RAGAZZO" MOLTO FORTUNATO**

### **La mamma e la "mestra mora"**

Nel 1946, all'esame di terza elementare, Pino fu rimandato in aritmetica.

La mamma andò a parlare con la maestra: "me signora maestra a io' pinse' ad fel ripetar, acse' e terda un an a vni' a lavure' in te ca^mp cun nou."

Cosicche'Pino ,ripetendo,ebbe la fortuna di incontrare una grande maestra ("la mestra mora"),la quale,quando lui stava frequentando il quinto anno,fece chiamare la sua mamma per invitarla a fargli continuare gli studi.

La mamma e il babbo riunirono tutta la famiglia in assenza di Pino:"La mestra l'ha ma det che l'e' be^n che Pino e cuntenua ad ande^ a sco^la .Me an sareb d'aco^rd parche' vuitar an l'avi' putu' fe^." La risposta unanime dei fratelli,della sorella e della cognata fu':"Pino l'ha da continue'."

### **Don "Testa Seca" e la colpa di Togliatti**

La mamma era una fervente cattolica anticlericale:"me a veg in cisa par e Signor,non par i prit". Il parroco di Forniolo don Cavallari detto "Testa Seca",persona anziana asciutta e magra,era affezionato ai Vaienti (i"Vizon") e in occasione delle sue visite al proprio contadino"Zanela" si fermava volentieri a conversare con la mamma.

Durante una di queste ,nel 1951,all'inizio delle vacanze della seconda media,rivolgendosi a Pino gli fa:"Ho saputo che sei andato molto bene a scuola; bravo ragazzo,ricordati pero' che la verita' e' una sola".A Pino viene fuori una risposta "strana":"la verita' si scopre e si conquista giorno dopo giorno".Non l'avesse mai detto! Il povero prete incominciò a tremare,tutto scombuscolato inforco' la bicicletta e,gridando "povero ragazzo, povero ragazzo, l'hanno rovinato, e' tutta colpa di Togliatti";svoltando sul ponte di accesso alla strada comunale per un pelo non si infilo' nel fosso.

### **"Rigaz" e i comunisti**

"Rigaz ad Fancont" era un mezzadro, ( gran lavoratore, generoso, e di parola "forte" ) dello stesso "padrone" Guglielmo Foschini dei "Vizon".

Un giorno di un'estate secca si reco' a Forli' dal padrone ,la cui sorella, anziana "zitella" dal carattere riservato e timoroso di Dio, gli chiese:"Rigaz, cosa avete portato oggi?".

"Rigaz":"c'sa vula che ai purta, u ie' un sec ; ai purtaro' di cudal (zolle dure).

Lei di rimando:"Voi Rigaz gridate sempre; cosa siete, un comunista?".

### **La mamma e il pretone**

Durante la seconda guerra mondiale ,nel 1941, la mamma,con il marito infortunato per una caduta dal pagliaio,i due figli maggiori sotto le armi,i due gemelli ancora ragazzini e Pino piccolino,ebbe bisogno di andare all'anagrafe di Forli' Mentre era in coda ad una lunga fila arrivo' un grosso pretone, il quale senza esitazione alcuna passo' direttamente allo sportello.

La mamma:"brot mascaron ,l'è da stamate^na che me a so aque' ,metat in fila coma nujtar ".

"Breva Vizona , ta ie' rason "grido'Rigaz,anche lui in fila.

Il pretone, tutto rosso dalla vergogna, torno' indietro e si accodo' agli altri.

### **La rinuncia a Mosca**

Nel novembre 1957,gia' iscritto al 1° anno della Facolta' di Ingegneria e vincitore di una borsa di studio per il soggiorno gratuito presso il collegio Irnerio dell'Universita' di Bologna, Pino viene scelto,insieme con Michele Ruggiero Picci,dalla Federazione del PCI di Forli'-Cesena per andare a studiare nella prestigiosa Universita' Lomonosov di Mosca (dotata di 25000 camere/studio per studenti regolarmente stipendiati),ma per pressioni famigliari rinuncia all'occasione offertagli ("te t'ste' cun nou, no t'preocupe' par i baioc").

Molti anni dopo nell'estate 1995, scherzandoci sopra,il fratello maggiore Dino,in occasione di una visita ricevuta nella vecchia grande casa colonica dove con la moglie abitava in affitto,fece osservare a Pino:"Se te t'andiva a stugie' a Mosca it miteva in galera, parche' te t'an t'si bon ad ste zet".

### **Il giorno dopo la laurea**

Nel Giugno 1966 , il giorno dopo la laurea,Pino ,mentre sostava sull'aia, senti' il babbo dire nella stalla ai muratori che stavano facendo alcuni lavori:"e mi fiol l'e' un inzgnir":la soddisfazione e l'orgoglio di un padre. analfabeta e della sua famiglia, che con grossi sacrifici economici aveva sostenuto e vinto la propria rivoluzione di emancipazione culturale,attraverso un ragazzo il quale ha avuto la grande fortuna di crescere sotto l'insegnamento di tre scuole:

- 1) quella della sua straordinaria famiglia e del "villaggio",

2) quella di una buona scuola pubblica, ma molto selettiva.

3) quella vissuta frequentando e partecipando all'attività e alle lotte politiche del suo partito.

Il padre morì nel 1967 (la madre era morta nel 1955).

I tre fratelli, Dino, Mario e Renato, con moglie e due figli ciascuno, si divisero solo nel 1970, dopo che Pino si era sposato nel 1968 con Elma, donna di valore, intellettuale e morale.

La sorella Ines si era sposata nel 1960. La sorella "Vanina" nel 1939, anno in cui i "Vizon" si trasferirono da Raffio di Cesena a Forniolo di Forlì.

La sorella maggiore Maria era morta all'età di quattro anni nel 1919, falciata dall'epidemia influenzale "La Spagnola".

Quando Pino se ne andrà, ad accompagnarlo non vorrà nessuna bandiera di nessun partito, ma solo (questo sì) l'Inno Della Marsigliese e l'Inno Dei Lavoratori e, se si troverà, quello della speranza in una nuova civiltà "laica" ed "etica", *ecologicamente e socialmente sostenibile*.

## ALCUNE RIFLESSIONI

### Il futuro esiste ancora?

Sarà possibile un giorno che anche "assessori" tecnici capaci e colti vengano chiamati a governare la Città e la Nazione? Nazione governata da ladri e da banditi: ladri della dignità e della autonomia intellettuale dei cittadini, sempre più condizionati e "controllati" da mezzi di comunicazione non più liberi ma asserviti agli interessi economici del "paterno regista" (primo punto del piano di Rinascita Democratica di Gelli: già realizzato); ladri di libertà e di unità dei sindacati (secondo punto del piano di Rinascita Democratica: già realizzato); ladri dell'autonomia della magistratura (terzo punto del piano di Rinascita Democratica: in corso di realizzazione); ladri e manomissori dei valori della Costituzione (quarto punto del piano di Rinascita Democratica: in corso di realizzazione); banditi protetti da leggi ad personam.

*Ma forse la tragedia sociale più grave della nostra epoca è costituita dal disagio e dal dramma dei giovani: essi non vedono più all'orizzonte il futuro per il loro lavoro.*

Quella che negli anni '90 era stata progettata e avviata come flessibilità e è diventata solo precarietà. Molti, troppi giovani non riescono ad accedere neanche a questa, costretti alla disoccupazione o a qualche "fattura di lavoro occasionale" a basso costo, o addirittura a lavorare senza essere pagati presso qualche studio professionale, in condizioni di moderna "elegante" "formativa" schiavitù professionale.

Troppi lavoratori di 40-50 anni vengono espulsi dal ciclo produttivo senza potervi più rientrare.

E un mondo, nel quale i giovani sono stati derubati del loro futuro, *e' destinato a scivolare lungo la china della disgregazione sociale.*

Un mondo, nel quale i ricchi sono impauriti e preoccupati di perdere il privilegio di aumentare ulteriormente la loro ricchezza ed i poveri sono disperati, *non ha futuro.*

Un sistema economico e sociale, nel quale *"tutto ha un prezzo, nulla ha valore"*, in cui il divario fra ricchi e poveri cresce sempre di più e la crescita dell'uso delle risorse naturali e del consumismo materiale costituiscono la condizione vitale per il suo sostentamento, non più sostenibile però dall'ecosistema, *non ha prospettiva.*

*Uomo perché corri? E dove corri?*

**Quo vadis homo sapiens-sapiens?** (-1989, N. Georgescu-Roegen; dello stesso autore vedi BIOECONOMIA - Verso un'altra economia ecologicamente e socialmente sostenibile - A cura di Mauro Bonaiuti - 2003)

*"Se continueremo a consumare il mondo finché non ci sarà nient'altro da consumare, allora arriverà un giorno, e' assolutamente certo, in cui i nostri figli, o i loro figli, o i figli dei loro figli ripenseranno a noi - a me e a te - e si diranno: "Mio Dio, ma che razza di mostri erano questi?"."*  
*Daniel Quinn. (N. Armaroli - V. Balzani, ENERGIA oggi e domani - 2004)*

E' quindi incombente il pericolo dell'imbarbarimento della civiltà umana e del *collasso dell'organizzazione sociale verso un nuovo feudalesimo.*

Di fronte a questa rovinosa prospettiva noi tutti abbiamo il dovere morale, politico e scientifico di impedire che i consumi e lo stile di vita della nostra generazione compromettano in modo irreversibile o portino ad esaurimento le risorse necessarie alla vita e al progresso dell'umanità (*principio*

di responsabilita' verso le future generazioni e di preservazione della biodiversita'): e' necessario percio' ridurre progressivamente, ma drasticamente, l'uso indiscriminato delle risorse naturali.

### **Ma e' possibile recuperare la speranza?**

*E' possibile, purché si dia inizio a una vera e propria rivoluzione ecologica dell'economia e della civiltà riformando il nostro sistema economico e sociale ( la cui globalizzazione e' basata sull'uso dei combustibili fossili, destinati peraltro ad un rapido esaurimento, e sulla concentrazione finanziaria-industriale dominata da poche grosse multinazionali ) e costruendo una società piu' sobria e solidale, caratterizzata da una rete energetica e produttiva "rilocalizzata" e "ridistribuita" nel territorio, alimentata da fonti rinnovabili.*

*L'attuale nostro modo di produrre e di vivere ci ha portato ad un punto non piu' sostenibile: "In seguito all'uso di combustibili fossili, dall'inizio della rivoluzione industriale ad oggi la concentrazione di CO2 nell'atmosfera e' aumentata da 275 a 370 parti per milione( ppm ) e si prevede che, se non saranno presi provvedimenti opportuni, potra' superare 550 ppm alla fine di questo secolo ( Service 2004b ). C'e' diffuso consenso scientifico sul fatto che questo raddoppio della concentrazione di CO2 causera' un aumento medio della temperatura terrestre di 3,0 +/- 0,5°C ( Kerr 2004a ) accompagnato da una maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi quali ondate di calore e precipitazioni intense ( Meehl e Tebaldi 2004 ; Palmer e Rasalnen 2002; Schar et .al. 2004 ) ( Armaroli e Balzani - 2004)*

*L'agricoltura attuale intensiva ed energivora ( dipendente dai combustibili fossili e da concimi chimici sintetici da essi derivati, i quali hanno reso i terreni poveri di materia organica e biologicamente aridi o semiaridi ) dovra' essere sostituita da una di tipo biologico e naturale, caratterizzata anche dalla reintroduzione di specie endemiche abbandonate, di ampio spettro produttivo pluristagionale. Complementare con essa saranno le reti dei gruppi di acquisto solidale, con scambi diretti produttore-consumatore a chilometro zero.*

*Un mondo diverso e' dunque possibile, anzi, per assicurare la sopravvivenza della specie umana e della biodiversita, e' necessario.*

*"Oggi ,dunque, coloro che sono alla ricerca di identita' ideali e quanti si sentono orfani di passati miti, qualsiasi sia l'ombrello filosofico o politico di appartenenza, non hanno motivo di preoccuparsi: di ideali per conquiste vitali per l'umanita', da aggiungere a quelli gia' consolidati, ce ne sono tuttora, nuovi ed affascinanti, per i giovani di spirito e di anagrafe" ( Pino V.-1986)*

Meldola 28 Maggio 2009